

Invitiamo i lettori a meditare queste parole scritte dall'ebreo Samuele Isaia Loewy nel fascicolo di settembre 1943 della "The jew's revue",:

"Il fascismo non ha capito l'indole degli italiani. Ha svolto una rivoluzione basata sulla generosità e sulla filantropia. Il fascismo, è notorio, aiutava con sovvenzioni e previdenze il popolo. Le sue leggi - bisogna riconoscerlo - erano le più favorevoli per gli interessi delle classi lavoratrici, ed è anche per questo che noi siamo scesi apertamente contro il fascismo, in quanto un'applicazione mondiale dei postulati fascisti avrebbe rovinato per secoli gli interessi superiori della democrazia capitalistica a tutto beneficio dei lavoratori dei paesi uniti.

Il fascismo ha sbagliato. Il popolo italiano ha invece bisogno di essere trattato alla maniera forte.

Noi gli abbiamo distrutte le sue città, gli abbiamo uccisi madri, spose, figli. Egli ci ama e ci giustifica. Abbiamo cercato di affamarlo, di toglierli l'unica possibilità di benessere e di progresso: ci ama e ci giustifica. Noi lo schiacteremo anche: continuerà ad amarci..... Egli crede come fosse verità tutto quello che noi crediamo opportuno per noi di dirgli: ci crede ciecamente. Egli distrugge con le sue mani l'opera di un regime che non è stato capace di essere veramente un regime rivoluzionario, che non è stato realmente duro. Ma con noi, quando lo avremo soggiogato, avrà quanto chiede e quanto gli abbisogna: bastone e schiaffi. Bacerà il legno e la mano! Sembra impossibile, ma è questa la verità!,,

Sono necessari commenti?